

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2011
Dati di Bilancio 2010

**Bilancio Sociale
della Scuola d'Arte Applicata
'Andrea Fantoni'**

Prima edizione 2011
Dati di Bilancio 2010

■ ***Progettazione grafica***

Gli allievi e i docenti dei corsi di grafica della Scuola Fantoni

■ ***Testi***

Mario Bossi

■ ***Grafici e indicatori***

Cristina De Benedictis

■ ***Redazione del bilancio economico***

Cristina Pedrinelli

Lorenza Betti

■ ***Supervisione complessiva***

Riccardo Panza

Lina Zambelli

Mario Bossi

■ ***Stampa***

Artigrafiche Mariani & Monti

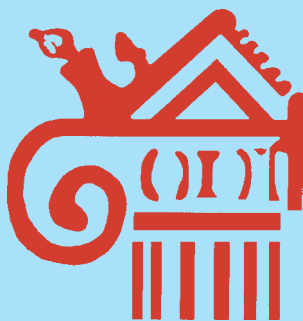
■ ***Collaborazione alla stesura dei testi e
alla realizzazione e al reperimento del materiale fotografico***

Rita Belotti, Paola Carminati, Sara Gregis, Iolanda Riseri,
Laura Roncalli, Agnese Tartari, Alessandro Villa

La presente pubblicazione è stata consegnata per la stampa
nel mese di maggio del 2011

© Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni
Tutti i diritti riservati

E' vietata la riproduzione anche parziale del contenuto della presente
pubblicazione se non espressamente autorizzata in forma scritta.



Indice

INDICE	5
LETTERA APERTA del Presidente Dott. Antonio Parimbelli	7
TESTIMONIANZE: cosa pensano di noi	8
LA SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI	11
La 'mission' e la politica per la qualità	11
Il Consiglio direttivo	12
L'organigramma	13
Il sistema qualità: grafici e indicatori	14
LA SCUOLA FANTONI E' LICEO ARTISTICO	17
Caratteristiche e peculiarità	17
Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi	19
Progetti e collaborazioni con l'esterno	21
IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	27
Continuità e crescita	27
I corsi di obbligo formativo	30
La sperimentazione del quinto anno	33
Il corso post diploma di tecnico del restauro di beni culturali	35
I progetti 'learning week'	40
I progetti europei	42
La formazione continua e l'accreditamento per i servizi al lavoro	46
IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO E GLI OBIETTIVI DI MANDATO	47
La centralità della persona	47
Al servizio del territorio	47
Apertura all' Europa	49
Consolidamento e completamento dell'offerta formativa post terza media	50
Formazione di eccellenza nel settore dei beni culturali	51
Lo sviluppo dei servizi al lavoro	52
L'ampliamento della sede	52
IL BILANCIO ECONOMICO	53
Relazione del revisore	55



Lettera aperta

del Presidente Dott. Antonio Parimbelli



L'anno scolastico 2010-2011 che volge al termine è stato denso di cambiamenti per la scuola. Basti pensare all'attuazione della riforma Gelmini e, in ambito regionale, all'avvio della sperimentazione del quinto anno di formazione professionale.

Tutto ciò ha visto protagonista la Scuola Fantoni: a seguito della riforma, il nostro Istituto d'arte ha ufficialmente preso il nome di Liceo Artistico; al di là del nome, si è lavorato per non snaturarne le caratteristiche, ma al contrario per potenziare quella vocazione pratica legata al 'saper fare' che da sempre lo caratterizza.

Nel settore della formazione professionale, il nostro Centro di formazione professionale - unico nella provincia di Bergamo e insieme con sole altre dieci scuole in tutta la Regione - ha immediatamente dato il via alla sperimentazione del quinto anno, che consente anche agli studenti della formazione professionale di completare il percorso di studi con l'esame di maturità.

Se queste sono le novità più importanti, altri aspetti sono altrettanto significativi: si sono ipotizzati e realizzati progetti europei in collaborazione con una rete di scuole italiane e comunitarie sempre più ampia e consolidata; si è aperta la strada alla realizzazione dei servizi al lavoro, si sono accresciute le collaborazioni con enti esterni.

Tutte queste novità non sono state salti nel buio; al contrario sono il risultato e il frutto di scelte ragionate, che vengono fatte nel solco della tradizione della scuola, in accordo con la sua mission e i suoi principi. Per questo i risultati sono dalla nostra parte; per questo un numero sempre maggiore di persone decide di frequentare le aule della nostra scuola.

Tutto questo ha comportato la necessità di ricercare nuovi spazi: la scelta è stata ancora una volta quella di mantenere la sede unica e storica di Via Angelo Maj a Bergamo, ampliandola ulteriormente, con l'obiettivo di realizzare una sede ancora più funzionale ed anche più bella per chi la vive ogni giorno. Il progetto si auspica possa prendere il via tra breve, e si possa concludere per l'avvio dell'anno formativo 2012-2013.

Desidero infine ringraziare il nuovo Consiglio Direttivo che – nominato nel marzo di quest'anno – ha deciso di accordarmi nuovamente la Sua fiducia confermandomi nella carica di Presidente per altri cinque anni. E' un onore e una sfida che attende me, i consiglieri e tutti coloro che lavorano all'interno della scuola, con l'obiettivo di continuare a perseguire tutte le opportunità di crescita che via via si presenteranno sul nostro cammino.

Agli studenti il compito più impegnativo di qualificare al meglio il proprio lavoro; il risultato sarà il personale arricchimento e quanto imparato costituirà patrimonio esclusivo, da conservare. In un romanzo di David Grossman "Qualcuno con cui correre" si legge: "Il cacciavite è come il fazzoletto - gli aveva insegnato suo padre. Non si può mai sapere quando ne avrai bisogno".

Studiare, arricchire il proprio patrimonio culturale: non si può mai sapere quando potrà servire; certo è che servirà.

Antonio Parimbelli

Testimonianze

Cosa pensano di noi



MARCELLO RAIMONDI

Assessore all'Ambiente, Energia e Reti Regione Lombardia

La Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" continua a distinguersi per l'attenzione alla didattica e alla crescita professionale sia degli allievi che degli insegnanti, mantenuta alta nel tempo con serietà e impegno.

Con più di cento anni di storia, è divenuta un punto di riferimento indiscusso per la formazione artistica non solo per la nostra provincia, ma anche per la Lombardia. Per questo lo scorso anno la Regione le ha conferito il riconoscimento di Centro di formazione di rilevanza regionale per l'insegnamento nel settore dei beni culturali e per il livello di eccellenza dell'attuale proposta formativa. Una proposta che non punta soltanto a creare profili di eccellenza, altamente specializzati, ma che pone sempre al centro della sua politica il problema educativo e la volontà di esser parte di una rete di relazioni che favoriscano un proficuo inserimento degli alunni nel mondo del lavoro, offrendo una formazione concreta fatta di esperienze dirette in laboratorio con successive forti possibilità di inserimento lavorativo.



ETTORE PIROVANO

Presidente Provincia di Bergamo

Attraverso la pubblicazione del Bilancio sociale la Scuola Fantoni mette a disposizione, in modo trasparente, uno strumento che consente a tutti di conoscere il suo operato e capire come la sua proposta formativa sia in grado di incidere sullo sviluppo sociale e civile del territorio bergamasco. La formazione offerta dalla Fantoni, scuola d'arte applicata all'industria, ha permesso infatti a molte imprese bergamasche di crescere e competere, in modo innovativo, sui mercati nazionali e internazionali.

Un impegno che condivido e apprezzo sia personalmente che come Presidente della Provincia di Bergamo soprattutto in un periodo tanto difficile per l'occupazione e per i giovani alla ricerca di un lavoro.



FRANCO TENTORIO

Sindaco di Bergamo

La decisione di redigere ogni anno il bilancio sociale testimonia la trasparenza con cui la Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" intende rapportarsi con la cittadinanza e con tutti i suoi stakeholders. Si tratta di un ulteriore tassello d'eccellenza che si unisce all'alta formazione di cui beneficiano ogni anno centinaia di studenti.

I nostri ragazzi, grazie all'educazione e alle nozioni acquisite, hanno la possibilità di potersi ben inserire nel mondo del lavoro in un momento di difficoltà che ha colpito, seppur con meno danni rispetto ad altri territori, anche l'economia bergamasca.

Si conferma dunque il ruolo dell'Istituto, il cui nome completo – Scuola d'Arte applicata all'Industria – sottolinea il principio ispiratore di fine '800, allora relazionato al crescente sviluppo industriale, ma valido senza dubbio anche ai giorni nostri.



ANGELO CARRARA

Presidente Associazione Artigiani di Bergamo

Anche quest'anno accolgo con piacere l'invito ad essere presente in queste pagine per testimoniare i significativi rapporti di collaborazione che, ormai da tempo, uniscono la Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni all'Associazione Artigiani di Bergamo in molteplici iniziative, l'ultima delle quali riguarda il progetto *Scripta* che - promosso dall'Associazione - ha visto gli alunni e i docenti della scuola Fantoni operare attivamente nell'ideazione di materiale pubblicitario e nell'attività di design del packaging di un nuovo compasso, a supporto del progetto e della collegata mostra dei compassi del designer Riccardo Dalisi.

Una collaborazione consolidata che si fonda sul comune obiettivo, dovere e interesse, di preparare i nostri ragazzi all'ingresso nel mondo del lavoro. È ormai sotto gli occhi di tutti che una valida preparazione al futuro lavorativo debba partire da un percorso formativo che tenga conto delle specificità e delle esigenze degli studenti, ma anche del gusto, della cultura e dei valori di cui il mondo delle imprese e, nello specifico, dell'artigianato è portatore.

Questo è quanto ci aspettiamo dal sistema formativo e scolastico del nostro territorio, che anche quest'anno abbiamo intenzione di coinvolgere sempre più nelle nostre iniziative, a partire dalla Settimana per l'Energia in programma a novembre, perché solo la sinergia tra imprese e scuola, tra ragazzi e mondo del lavoro, ci consentirà di garantire un futuro alle attività artigiane e un lavoro gratificante a coloro che sceglieranno di essere "imprenditori del domani".

Testimonianze

Cosa pensano di noi



PAOLO MALVESTITI

Presidente C.C.I.A.A. di Bergamo

La nuova edizione del Bilancio sociale della Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" conferma che a monte di questa scelta di trasparenza, che risale ormai a 7 anni orsono, vi era una precisa volontà di confronto con i diversi portatori di interesse di questa particolare esperienza formativa bergamasca, e non fu quindi una scelta dettata da mode del momento.

E che tale messaggio di continuità, nella ricerca di un costante confronto e dialogo con le istituzioni - i principali soggetti dell'economia bergamasca - le famiglie e gli studenti, arrivi da una istituzione scolastica della nostra provincia, rappresenta certamente un traguardo e un impegno per tutte le componenti scolastiche di questo istituto ma è allo stesso tempo una testimonianza di coerenza e continuità oltre che un forte richiamo al coinvolgimento e alla partecipazione.

Ci viene chiesto di accettare la sfida di conoscere meglio la storia e i progetti della "Fantoni", di prendersi cura di una istituzione scolastica che da oltre un secolo prepara ed educa persone e professionalità adeguate allo sviluppo e al benessere economico di questo territorio. La Camera di Commercio di Bergamo accoglie questa sfida.



EMILIO ZANETTI

Presidente Banca Popolare di Bergamo

Condivisibile ed apprezzabile da parte di Banca Popolare di Bergamo la scelta della Scuola d'Arte Applicata "Andrea Fantoni" di pubblicare anche quest'anno il bilancio sociale, nel solco di una stretta e proficua collaborazione da tempo in atto e nella comune consapevolezza che un bilancio sociale vada considerato un importantissimo strumento di comunicazione oltre che un mezzo fondamentale per migliorare la propria attività di relazioni pubbliche.

La Banca Popolare di Bergamo da sempre contribuisce alla conservazione ed alla trasmissione di quel patrimonio di conoscenze, esperienze e valori che formano la cultura di un territorio assumendosene, nel tempo, anche una sorta di responsabilità morale; è altresì auspicabile che la correlazione sempre più stretta tra scuola, formazione e mondo del lavoro, renda quest'ultimo non solo sbocco inevitabile del curriculum scolastico, ma percorso ad esso parallelo in grado di accompagnare la crescita degli studenti facendo emergere in loro vocazioni ed orientamenti e dando loro l'opportunità di raccogliere in anticipo la sfida del lavoro.



CARLO MAZZOLENI

Presidente Confindustria Bergamo

Nel corso degli anni, la proficua collaborazione tra il mondo delle imprese associate a Confindustria Bergamo e la Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni, certamente un'eccellenza nel panorama formativo non solo provinciale, è andata via via consolidandosi anche attraverso collaborazioni concrete. Ad esempio, quelle che hanno visto gli studenti e i docenti della Scuola impegnati al fianco della nostra Associazione per la realizzazione di progetti volti a valorizzare l'eccellenza delle nostre imprese, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, internazionalizzate e fortemente innovative, e per la creazione del logo e delle statuette per i premi del concorso "Odysseus: navigare nelle idee".

Durante queste occasioni di attività condivise, abbiamo avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza di una realtà, che consideriamo tra le più interessanti, sia per l'originalità della proposta formativa che per il livello qualitativo dei contenuti del progetto educativo, oltre che per la capacità creativa di docenti e allievi.

L'apprezzamento di Confindustria Bergamo alla Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni, forte di un'esperienza ultra centenaria, intende rimarcare che questo prestigioso Istituto opera nella giusta direzione, fondendo conoscenza e tradizione del "saper fare" a innovazione e sperimentazione, per formare ragazzi capaci e consapevoli, autori protagonisti del proprio domani.



MONS. VITTORIO BONATI

Delegato Vescovile per la scuola

La Scuola d'Arte "Andrea Fantoni" di Bergamo con l'edizione del Bilancio sociale continua a porsi nella positiva ricerca di un dialogo con il territorio, dialogo che deve diventare sempre più vivo e concreto proprio perché la scuola può essere considerata la realtà più preziosa di una società che nella scuola prepara e progetta il proprio futuro. Le figure professionali che questa Scuola forma da una parte rispondono a una reale necessità del nostro territorio, diventando così preziose per il mondo dell'impresa in generale, e dall'altra esprimono la cura per la "bellezza" che permette di conoscere meglio il lavoro della persona umana.

Per questo la Diocesi di Bergamo plaude a questa iniziativa augurando alla Scuola Fantoni di far sempre meglio interagire scuola, enti locali, comunità educative e famiglie per il bene degli studenti.



■ La 'mission' e la politica per la qualità

Identificare la propria meta è indispensabile per viaggiare il più velocemente possibile, cercando di volta in volta le soluzioni più adeguate per superare gli ostacoli e raggiungere i propri obiettivi.

Questa è la 'mission' della Scuola Fantoni:

Favorire, attraverso la formazione di alto livello e la crescita culturale e professionale, in particolare nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, il positivo inserimento della persona nel mondo del lavoro e nella società.

Questa mission viene perseguita attraverso l'attività dell'Istituto d'arte e del Centro di Formazione Professionale.

Per questo ci si impegna a:

- Investire risorse per rilevare il fabbisogno dei nostri clienti riguardo ai nostri servizi (allievi, mondo produttivo, istituzioni pubbliche) ed orientarsi verso la soddisfazione di questi fabbisogni rilevati;
- Investire risorse per misurare il livello di efficienza e qualità, per capire da dove si parte, se le azioni intraprese e i cambiamenti introdotti sono efficaci, e valutare i miglioramenti;
- Porsi e mantenersi all'avanguardia nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione nel settore artistico e dei beni culturali artigianali, in linea con la tradizione dell'ente e nello stesso tempo dando sempre più spazio alle nuove tecnologie ed attrezzature di laboratorio;
- Avere una specifica e costante attenzione alla scelta e alla crescita professionale e motivazionale delle risorse umane coinvolte e protagoniste dello sviluppo, in particolare per quanto riguarda i formatori;
- Mantenere un ambiente di lavoro e formazione contraddistinto dalla serietà, dall'impegno, dalla serenità e dalla positività delle relazioni umane, in cui inoltre siano rispettate tutte le prescrizioni di legge, regolamenti e norme in materia di sicurezza;
- Mantenere un proficuo rapporto con gli enti sovventori e le istituzioni pubbliche;
- Favorire un inserimento nel mondo del lavoro proficuo, cioè rapido, in linea con la formazione ricevuta e con le attitudini e le aspirazioni di ciascuno dei partecipanti ai corsi, con diverse e svariate modalità, dai tirocini ai moduli di orientamento, all'accompagnamento, alla personalizzazione.

■ Il Consiglio Direttivo

Lo Statuto della Scuola Fantoni prevede che il Consiglio Direttivo, cui spetta l'amministrazione della scuola, venga eletto ogni cinque anni.

E' composto da nove membri, dei quali sei sono designati dagli Enti che hanno contribuito alla fondazione della scuola ed al suo sostegno. A questi sei membri spetta il compito di cooptare, nel corso della prima riunione di insediamento, i restanti tre membri.

All'interno del Consiglio vengono quindi nominati il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario, che sono anche i componenti della Giunta Esecutiva.

E' inoltre facoltà del Consiglio nominare un Presidente Onorario, scelto tra le persone che hanno dato lustro o contribuito alla valorizzazione della scuola; dal 1992 il Presidente Onorario è il Prof. Riccardo Panza.

L'attuale Consiglio Direttivo - la cui composizione è riassunta nello schema sottostante - si è insediato nel marzo del 2011, e sarà in carica per i successivi cinque anni.

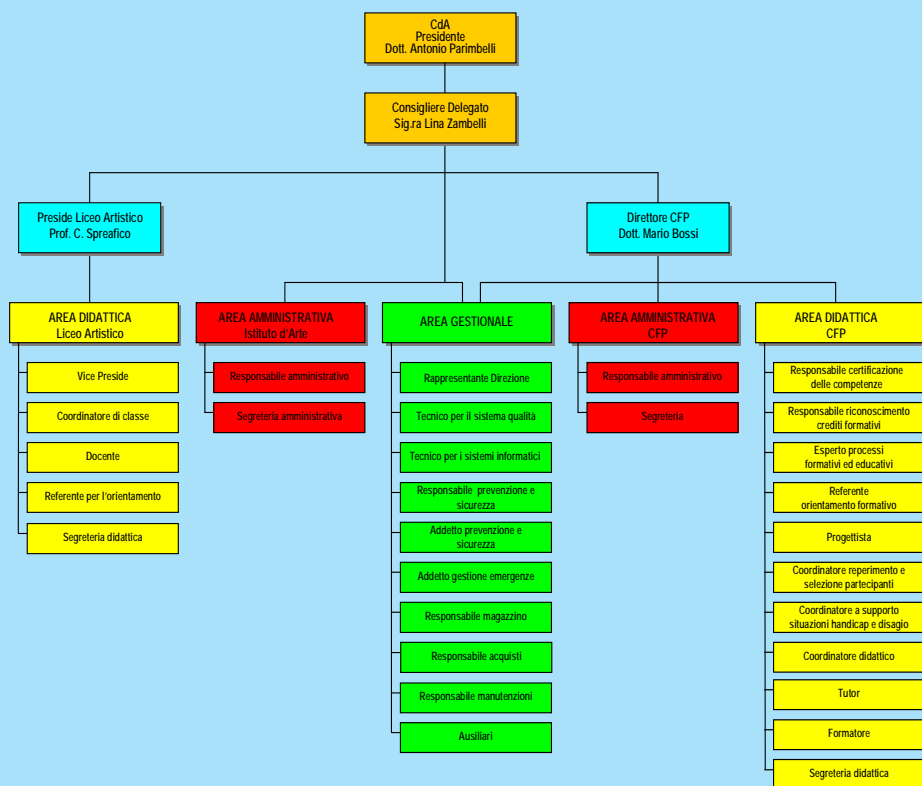


■ L'organigramma

L'organigramma aggiornato della scuola evidenzia i nuovi ruoli che sono andati via via a completare la dotazione di risorse umane in tutti i settori, dalla progettazione al coordinamento, dal tutoring alla valutazione, dall'orientamento alla sicurezza e così via.

Questo è stato reso possibile soprattutto attraverso un progressivo arricchimento e sviluppo di competenze da parte del personale - soprattutto docente - che già da anni opera all'interno della scuola.

Questo processo di espansione di ruoli e ambiti di intervento è andato di pari passo con un processo di snellimento della macchina organizzativa, operato con due modalità: da una parte la totale unificazione di tutti i ruoli di carattere gestionale tra Centro di Formazione Professionale e Liceo Artistico - che l'organigramma segnala con immediatezza - e dall'altra la crescente attenzione nella ridefinizione di ruoli e compiti assegnati per ogni incarico, al fine di sciogliere i nodi legati allo sviluppo di tutte le procedure operative.



■ Il sistema di qualità certificato e gli indicatori

La Scuola Fantoni ha ottenuto per la prima volta la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2000 nel luglio 2002 per la *Progettazione ed erogazione di servizi di istruzione superiore e formazione professionale nel settore artistico*; certificazione che è stata in seguito estesa anche al settore dell'orientamento dal 2003.

Tale certificazione è una garanzia che la nostra scuola eroga servizi qualificati di formazione e orientamento, dispone di risorse umane altamente qualificate, può contare su strette relazioni con il sistema socio economico provinciale e regionale e soprattutto organizza il proprio lavoro in modo da focalizzare l'attenzione sulle esigenze del cliente.

In accordo con il principio fondamentale della norma ISO la Direzione della scuola e tutto il personale interno sono orientati verso il miglioramento continuo del servizio offerto cercando di favorire sempre più il positivo inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro e nella società.

A tale proposito ogni anno vengono investite risorse per monitorare tutti gli aspetti che possono offrire opportunità di miglioramento. Diversi infatti sono i questionari di soddisfazione e di valutazione somministrati a tutti i clienti coinvolti, sia esterni (alunni, famiglie, aziende che ospitano gli alunni in stage) che interni (personale della scuola).

Ovviamente particolare attenzione viene data ai questionari di soddisfazione occupazionale, somministrati a tutti gli alunni qualificati e diplomati, sia dell'Istituto che del CFP, dopo sei mesi e dopo un anno dalla qualifica o dal diploma, in modo da avere dati precisi e misurabili sull'effettivo inserimento lavorativo dei nostri allievi.

Nelle due pagine successive a questa riportiamo alcuni grafici elaborati attraverso l'utilizzo del sistema qualità che mettono in evidenza alcuni interessanti indicatori riguardo all'attuale attività della Scuola Fantoni.



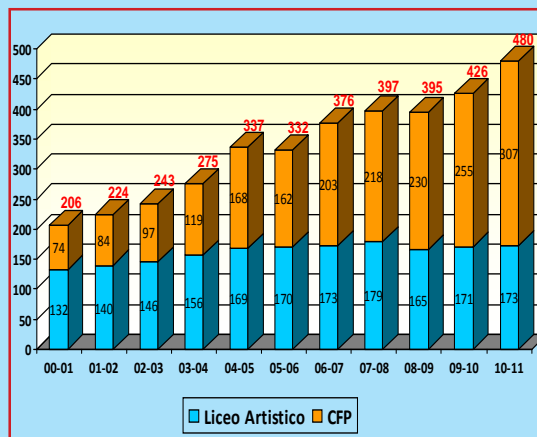


Grafico n. 1 - Numero degli allievi a fine corso (corsi annuali)

Questo grafico mette in evidenza la costante crescita della popolazione scolastica. Dal 2000 ad oggi il numero complessivo degli allievi è più che raddoppiato. Notevole in particolare il costante aumento degli allievi del CFP: nel 2000 costituivano il 36% del totale; ora, con 307 allievi, sono il 64% del totale.

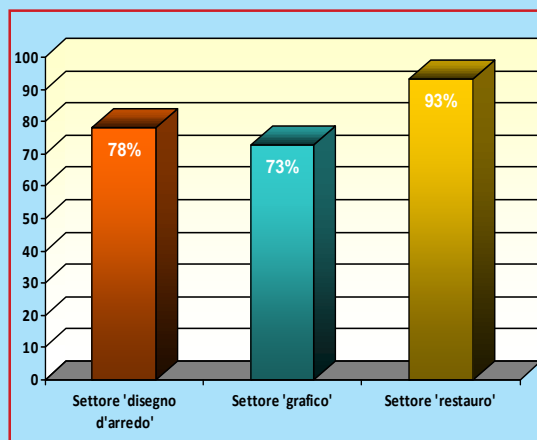


Grafico n. 2 - Esiti occupazionali

Il grafico mostra la percentuale degli allievi dei diversi indirizzi che, a un anno dal termine dell'attività formativa, risulta avere trovato lavoro o avere proseguito gli studi.

E' un dato certamente positivo, anche in considerazione del perdurare del periodo di crisi di tutta l'attività imprenditoriale.

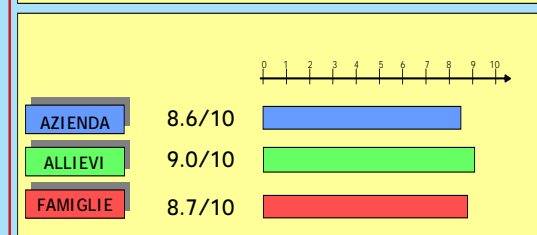
Gli stage del Centro di formazione professionale nell'anno formativo 2010-2011

Convenzioni attivate per stage individuali:	232
Aziende coinvolte:	190
Ore totali di stage formativi:	42.270
Numero medio di ore di stage per allievo:	250
Aziende che confermano collaborazione:	98%

Grafico n. 3 - Gli stage del CFP

Gli stage: un'attività e una modalità formativa decisiva per la formazione professionale.

I dati dimostrano che essa è valutata molto positivamente - per organizzazione, coerenza e impatto formativo - da tutte le componenti coinvolte, tanto è vero che sono sempre di più le aziende che collaborano con noi e che rinnovano la disponibilità di anno in anno.



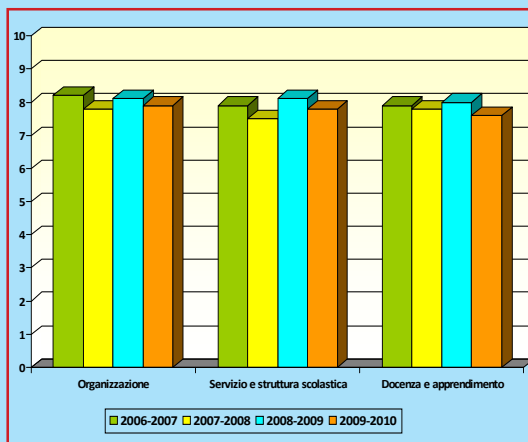


Grafico n. 4 - Gli allievi valutano la scuola

Questo grafico mostra la valutazione (con voti da 1 a 10) di alcuni aspetti della scuola negli ultimi quattro anni formativi, raccolta attraverso appositi questionari individuali compilati da tutti gli allievi due volte all'anno.

I risultati sono buoni riguardo a tutte le voci, e si mantengono sostanzialmente costanti nel tempo.

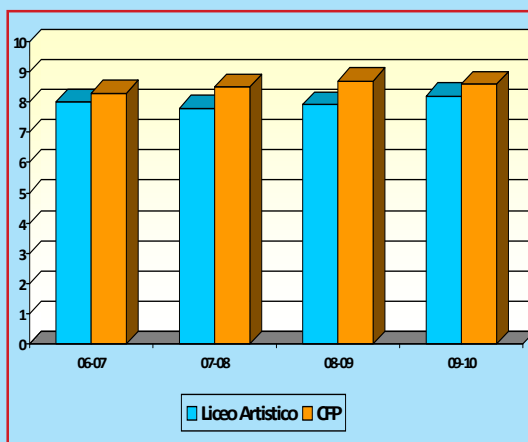


Grafico n. 5- Le famiglie valutano la capacità di favorire l'inserimento lavorativo da parte della scuola

Le famiglie giudicano positiva la capacità della scuola di legare il percorso scolastico al successivo inserimento professionale, grazie alle attività di stage, orientamento professionale e alle collaborazioni con enti e aziende esterne in progetti di vario genere.

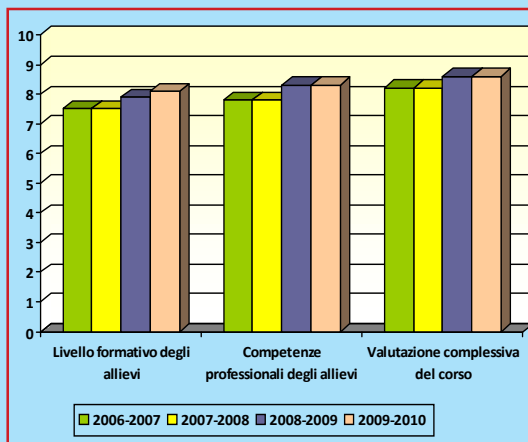


Grafico n. 6- Le aziende valutano la scuola

Giudizi positivi ed in crescita anche da parte delle aziende che ospitano gli allievi durante il periodo di stage e quindi costituiscono un punto di riferimento importante nel rilevare se la preparazione degli allievi è coerente rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

■ Caratteristiche e peculiarità

La Scuola Fantoni ha vissuto quest'anno un importante cambiamento: in ottemperanza alla riforma Gelmini, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, l'Istituto d'Arte ha cambiato la propria denominazione in Liceo Artistico. Questo, tuttavia, non significa snaturare le proprie caratteristiche tipiche, ma potenziare ulteriormente la propria offerta; infatti la peculiarità della scuola - far acquisire agli allievi un'ampia gamma di esperienze, nonché un'approfondita preparazione culturale - potrà essere ampliata da conoscenze che contribuiranno ad arricchire ulteriormente il percorso di studi, grazie al mantenimento della durata di cinque anni, al termine del quale gli allievi conseguono la maturità artistica.

Il Preside Prof. Corrado Spreafico, elemento di continuità in questa cruciale fase di passaggio, coordinerà l'assetto del nuovo Liceo Artistico dove, dal 1898 ad oggi, hanno ricevuto la loro formazione oltre 20.000 allievi, alcuni dei quali hanno segnato la storia dell'arte e dell'artigianato bergamasco e internazionale.

Gli oltre cent'anni di attività della scuola Andrea Fantoni testimoniano l'evidente valore e qualità della sua offerta formativa; valore riconosciuto dal sempre maggior numero di studenti che annualmente scelgono questo percorso scolastico. Negli ultimi dieci anni il numero di iscritti è sensibilmente lievitato passando dai 130 iscritti



La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

del 2000, ai 170 studenti nell'anno scolastico 2010/2011.

La valorizzazione delle attitudini, la centralità della persona, l'attenzione educativa, la collaborazione con un gruppo stabile di docenti, educatori e professionisti, sono alcuni dei principi che hanno reso possibile il continuo arricchimento delle persone che 'vivono' la scuola Fantoni.

Tradizione e innovazione coabitano armoniosamente nel liceo Artistico Andrea Fantoni dove le materie artistiche saranno potenziate, come previsto dai programmi ministeriali, grazie all'attuazione, a partire dal terzo anno, dell'indirizzo di arti figurative e di architettura e ambiente; a fianco delle quali saranno introdotte nuove materie come filosofia nel triennio, geografia nel biennio, studio sui nuovi materiali, copia da modello vivente ed esercitazioni.

La scuola elargisce borse o premi di studio per gli allievi meritevoli e da diversi anni sono state istituite provvidenze economiche dalla Provincia e dalla Regione a sostegno delle rette. E' una scuola autonoma da un punto di vista economico grazie ai contributi degli enti sovventori e ad altre realtà istituzionali vicine alla scuola, questo status permette al Consiglio Direttivo di mantenere le rette largamente al di sotto di altre in vigore in istituti simili. Inoltre la scuola investe ogni anno le proprie risorse nel costante aggiornamento delle strutture e dei servizi offerti alla propria utenza.

L'edificio dell'istituto è un ambiente non molto grande, quindi non dispersivo, e risulta accogliente e proporzionato a un numero non eccessivo di studenti in modo che tutte le attività possano essere svolte con la maggior cura e attenzione da parte del personale docente.

Pur cambiando la denominazione delle discipline di indirizzo, il profilo educativo generale è configurato in modo da rispondere efficacemente alle richieste di una comune crescita culturale finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

Percorrendo strade diverse alla fine si raggiunge una meta comune: quella ricchezza di sentimenti, coniugazione del bello con il funzionale, che accompagna la vita di ognuno di noi.



■ Il Piano dell'offerta formativa e i due indirizzi

Trasparenza, condivisione degli obiettivi, progressivo affinamento dei medesimi: sono questi i primi obiettivi del POF, cioè del 'Piano dell'offerta formativa'. Il D.P.R. 7/6/95 ("Carta dei servizi") dispone che si stabilisca un contratto formativo tra insegnanti, studenti e famiglie per definire con chiarezza i doveri, i diritti e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo.

Si stabilisce in questo modo tra le parti un rapporto forte e si consolida il senso di appartenenza dello studente alla scuola dalla quale sa di potersi attendere un risultato e della quale sente di potersi fidare. Perciò i rapporti tra la Scuola Fantoni e i suoi utenti sono garantiti da un contratto come viene ampiamente argomentato all'interno del Piano di Offerta Formativa redatto dall'Istituto d'Arte e visionabile da tutti coloro che volessero approfondirne i contenuti.

In linea con i nuovi programmi ministeriali, il Liceo Artistico 'Andrea Fantoni' dal secondo biennio articolerà il corso di studi in due indirizzi: 'Arti figurative' e 'Architettura e ambiente'.

L'indirizzo di Arti figurative si concentrerà prevalentemente sulle discipline pittoriche, plastiche e scultoree. Delle prime imparerà a conoscere gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca pittorica. Lo studente imparerà le diverse tecniche e tecnologie, l'uso degli strumenti e i materiali scegliendoli con consapevolezza, le regole della composizione e le teorie della percezione visiva.

Nei laboratori artistici e della figurazione l'alunno dovrà applicare le tecniche calcografiche, gestire l'iter progettuale di un'opera pittorica,



La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

dagli schizzi preliminari alla completa realizzazione.

Le discipline plastiche e scultoree forniranno agli studenti gli strumenti per gestire il processo creativo e la capacità di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico; l'attenzione si focalizzerà sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali in un sinergico rapporto di laboratorio.

L'indirizzo di Architettura e ambiente privilegerà le discipline progettuali, di architettura e ambiente grazie alle quali gli studenti apprenderanno i principi fondamentali del disegno come strumento progettuale e propedeutico all'indirizzo; il disegno non è solo riconducibile a un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, di gestione dei propri tempi e dello spazio di lavoro.

I laboratori di architettura permetteranno di individuare, analizzare e gestire i fattori funzionali, strutturali e formali che influiscono sul prodotto architettonico, acquisendo la capacità di analizzare la principale produzione architettonica e urbanistica del passato e della contemporaneità. In funzione delle esigenze progettuali, lo studente dovrà possedere adeguate competenze nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie al fine di cogliere il valore sociale, culturale e ambientale dell'architettura.



■ Progetti e collaborazioni con l'esterno

Da oltre cent'anni la scuola Fantoni appartiene alla storia e alla cultura della provincia bergamasca, dove si è radicata e affermata come luogo di incontri e di confronto, di creazione, progettualità e formazione artistica.

Tale percorso è supportato da un'importante e capillare rete di relazioni e di collaborazioni con associazioni, enti, istituzioni, scuole estere e mondo imprenditoriale.

Ecco in brevissima sintesi alcune delle collaborazioni operative sviluppate nel corso dell'ultimo anno:

Associazione Artigiani di Bergamo

Nell'ambito del Progetto SCRIPTA - promosso dall'Associazione Artigiani di Bergamo per valorizzare il distretto industriale di Palosco, in cui da sempre sono presenti alcune delle più importanti aziende produttrici di compassi - la Scuola Fantoni ha collaborato in particolare alla mostra dedicata al designer napoletano Riccardo Dalisi dal titolo "L'uomo che disegna i sogni: i compassi danzanti di Riccardo Dalisi", inau-

Realizzazione del cartellone allegorico della 'vecchia'



gurata il 21 di aprile presso il Palazzo della Ragione di Bergamo.

Gli alunni del Liceo Artistico hanno progettato un astuccio per contenere il prototipo di compasso disegnato da Dalisi espressamente per questo progetto.

Gli allievi del CFP hanno collaborato alla progettazione grafica dell'immagine coordinata della mostra (brochure, inviti, manifesti, ecc.)

La mostra è stata realizzata dall'Associazione Artigiani in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo, la Galleria D'Arte Moderna (Gamec) e la Scuola d'Arte A. Fantoni, e rientra anche nel percorso del tour delle dimore storiche bergamasche.



Progetto Scripta: il progetto di astuccio per il compasso di Dalisi

Ducato di Piazza Pontida

Anche quest'anno la scuola ed il Ducato di Bergamo hanno collaborato nella realizzazione del cartellone allegorico della "vecchia". Gli studenti hanno prodotto una sessantina di disegni tra i quali è stato scelto quello definitivo da ingrandire, collocare in Piazza Dante e infine bruciare in occasione della Festa di Mezza Quaresima. Il tema di quest'anno riguardava la riqualificazione delle carceri di Sant'Agata in Città Alta.

Università degli Studi di Bergamo e Comune di Bergamo - Sistema bibliotecario urbano



Ha avuto inizio quest'anno il progetto triennale 'Dante: parole e immagini', che vede la Scuola Fantoni collaborare con l'Università degli Studi di Bergamo (Facoltà di Scienze Umanistiche e Facoltà di Lingue e Letterature Straniere) ed il Comune di Bergamo - Sistema bibliotecario urbano. Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle scuole superiori della città alla realtà rappresentata dalla 'Università di Bergamo, in modo tale da offrire proficue occasioni di incontro e di conoscenza tra le differenti istituzioni scolastiche. A tal fine, la rete dei tre soggetti promotori promuoverà nel corso dei tre anni iniziative culturali di alto livello scientifico rivolte alla cittadinanza, nelle quali ver-

La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

ranno coniugate l'attitudine artistica - tipica della Scuola Fantoni - e la specifica preparazione universitaria. Il Sistema bibliotecario urbano sarà lo strumento essenziale di diffusione dell'iniziativa presso tutte quelle persone che normalmente frequentano gli ambienti destinati alla promozione della cultura.

Nel corso di questo primo anno si è proposto a tutti un momento di lettura dell'Inferno di Dante - realizzato da studenti universitari - accompagnato e guidato dalla visione di realizzazioni artistiche operate con diverse tecniche dagli studenti della Scuola Fantoni ispirate dall'argomento dei diversi brani. Di tutto questo è stato anche realizzato un volume che raccoglie i testi del poema e le raffigurazioni artistiche eseguite dagli allievi.

Guardia di Finanza

Partecipazione al concorso "L' arte per l'accademia, l'accademia per l'arte" indetto dall'Accademia della guardia di Finanza e dalla Galleria di Arte Moderna e Contemporanea. Si è trattato di un concorso d'arte di tecnica libera avente a tema "Bergamo città dei mille: identità nazionale quale espressione del processo di unificazione del paese".

Scuola 'San Giuseppe'

La Scuola 'San Giuseppe' di Valbrembo ha richiesto la nostra collaborazione per realizzare un pannello decorativo da inserire nella sala mensa del proprio Istituto. Gli allievi hanno progettato un pannello che tenesse conto delle attività didattiche, ludiche, di aggregazione e condivisione della scuola utilizzando colori accesi e temi fantastici.

Associazione 'Amici della Pediatria'

La scuola Fantoni ha realizzato un pannello a tema libero che verrà affisso all'ingresso del nuovo reparto di pediatria del nuovo Ospedale di Bergamo 'Papa Giovanni XXIII'. Il 31 maggio, in occasione dello spettacolo di beneficenza "To Be Continued", il pannello sarà esposto insieme ad altri oggetti d'arte realizzati dagli allievi dell'istituto, che verranno venduti a favore dell'Associazione 'Amici della Pediatria'.



Unione Artigiani di Bergamo

Gli allievi del CFP hanno progettato la grafica del logo per la categoria dell'estetista; tale logo andrà ad identificare l'estetista qualificata riconosciuta dall'Unione Artigiani a seguito di una serie di caratteristiche che l'impresa artigiana dovrà certificare di possedere.

Esercito Italiano

Il 3° Reggimento Aquila di supporto all'esercito con sede a Orio al Serio ha richiesto la collaborazione del nostro Liceo Artistico per realizzare una decorazione parietale celebrativa che tenesse conto delle attività specifiche del corpo.

Associazione AIMA - Child Onlus

L'associazione AIMA (Associazione Italiana MAIformazione di Chiari) ha richiesto al nostro istituto di realizzare un fumetto che sensibilizzasse i bambini ad affrontare in modo sereno le risonanze magnetiche. Gli elaborati sono stati presentati al convegno di Piazza Brembana del 21 marzo 2011. E' da definirsi la possibilità di pubblicare e premiare gli elaborati migliori degli studenti.

Gruppo protezione civile di Seriate

Gli allievi dei corsi professionali di grafica della scuola hanno partecipato ad un concorso interno per la progettazione del logo che andrà ad identificare il gruppo di volontari della Protezione Civile del Comune di Seriate. Sono state presentate molte proposte, tra le quali la migliore è stata scelta e diventerà il logo dell'associazione.

Associazione In-Oltre

L'Associazione In-Oltre opera con l'intento di creare una rete di progetti a supporto delle necessità quotidiane del disabile e della sua famiglia, con l'intento di favorirne l'integrazione nel tessuto sociale. Sette ragazzi dell'associazione hanno collaborato con gli allievi della nostra scuola per la realizzazione di lavori da presentare al concorso della Guardia di Finanza "L'Arte per l'Accademia l' Accademia per l'Arte".

I loghi per l'Unione Artigiani e per la Protezione Civile di Seriate realizzati dagli allievi del CFP



**ESTETISTA
ABILITATA**





Progetto di arredo urbano realizzato dagli studenti del Liceo Artistico nell'ambito del Festival della Cultura

Creattiva

La scuola Fantoni ha partecipato alla fiera CREATTIVA di Bergamo con uno stand nel quale si sono svolte diverse attività al fine di pubblicizzare la scuola stessa. Le attività di affresco, plastica, disegno dal vero e incisione, sono state svolte dagli allievi che hanno coinvolto il pubblico attraverso dimostrazioni pratiche.

Festival della cultura di Bergamo

In concomitanza con il Festival della Cultura, la scuola ha collaborato per un progetto di arredo urbano, ideando una serie di decorazioni da eseguire in alcune zone centrali della città Bergamo. Una di esse è stata effettivamente realizzata nella zona del Piazzale degli Alpini. Gli alunni hanno anche partecipato ad un corso di fotografia tenuto da Mario Cresci, nel quale hanno progettato un lavoro seriale con tematica "Le Passioni". Il risultato finale è stata la preparazione, con le foto selezionate, di uno striscione di 100mt collocato in una zona centrale della città di Bergamo.

Comune di Bergamo - Circoscrizione 1

Il Comune di Bergamo - Circoscrizione 1 ha emesso un bando di concorso letterario

Lo stand della Scuola Fantoni alla fiera Creattiva 2011



La Scuola Fantoni è Liceo Artistico

aperto a tutte le scuole che richiedeva - nella sezione dedicata alle scuole secondarie di secondo grado - di preparare un elaborato avente per titolo 'Anche dinanzi allo specchio, l'uomo non è mai se stesso, ma uno, nessuno, centomila'. Una delle classi del Liceo Artistico, coordinata dalla docente, ha partecipato, ed uno degli allievi è stato premiato.

Circolo artistico numismatico di Bergamo

Il Circolo artistico numismatico di Bergamo ha chiesto la nostra collaborazione per la realizzazione di medaglie commemorative del Convegno Numismatico. Gli allievi hanno prodotto una serie di ipotesi e di bozzetti in argilla, uno dei quali è stato selezionato ed utilizzato per la realizzazione della medaglia vera e propria in bronzo.

Confindustria

Per il terzo anno consecutivo sono state realizzate 10 statuette in legno e ceramica smaltata per Confindustria. Le statuette servono a premiare le eccellenze nell'ambito delle imprese più meritevoli.

Fondazione Ravasio

In collaborazione con la fondazione Ravasio si è realizzato il laboratorio pomeridiano di costruzione e animazione del burattino. Il corso è stato condotto dal burattinaio Daniele Cortesi che ha inoltre allestito presso la scuola lo spettacolo "Arlecchino schiavo d' amore". I burattini realizzati sono conservati presso la scuola.

*Allievi al lavoro
per la realizzazione del pannello
decorativo per la Scuola 'San Giuseppe'*



■ Continuità e crescita

Il Centro di Formazione Professionale (CFP), il cui Direttore è il Dott. Mario Bossi, è attualmente accreditato presso la Regione Lombardia per svolgere attività di formazione e orientamento, che da sempre costituiscono la parte essenziale del proprio operato, e per attività relative ai servizi al lavoro.

Nel novembre del 2009 - nel corso di una cerimonia di premiazione che si è svolta presso il Salone Centro Congressi di Fieramilanocity - il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni e il vice presidente e assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Gianni Rossoni, hanno conferito alla Scuola Fantoni il titolo di Centro di eccellenza regionale.

Il titolo di Centro di Eccellenza premia gli enti di formazione che, in tutte le province lombarde, si sono distinti per risultanti particolarmente brillanti per la qualità delle attività formative, i risultati conseguiti, l'orientamento alla persona e il radicamento al territorio.

Il riconoscimento di Centro di Eccellenza, per quanto importante e significativo, va tuttavia visto come un passo ulteriore all'interno di un evidente e continuo processo di crescita e sviluppo che il CFP della Scuola Fantoni ha intrapreso negli ultimi dieci anni.

I numeri attestano questa crescita: nell'a.f. 2000-2001 gli studenti impegnati in corsi annuali erano 74; nel corso di questi dieci anni questo numero si più che quadruplicato, tanto è vero che nel corso di quest'ultimo anno formativo (2010-2011) gli studenti sono stati oltre 300.

Tutto questo va collocato e visto all'interno del sistema di istruzione e formazione lombardo che, mettendo al centro la scelta della persona attraverso il sistema della 'dote', va esplicitamente a valorizzare e premiare quegli

Il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni consegna al Direttore della Scuola Fantoni Mario Bossi la targa di 'Centro di Eccellenza Regionale'



Il Centro di formazione professionale

enti che meglio sanno corrispondere, sotto ogni punto di vista, alle esigenze delle persone e delle famiglie.

Inoltre non va sottovalutata l'importanza decisiva del passaggio avvenuto negli ultimi anni dal momento della sperimentazione a quello della definitiva stabilizzazione del sistema della formazione professionale nel versante dell'obbligo formativo: ora chi intraprende un percorso di formazione professionale sa di avere di fronte un percorso triennale che porta a una qualifica, con possibilità di un quarto anno che permette di ottenere un diploma professionale di tecnico e, infine, con opportunità di un ulteriore quinto anno integrativo finalizzato a sostenere l'esame di Stato e valido anche per l'ammissione all'Università.

Riguardo al quinto anno è importante sottolineare che il CFP della Scuola Fantoni è stato tra i primi dieci centri in tutta la Regione Lombardia che ha deciso di intraprendere questa sperimentazione sin da questo anno formativo; nelle pagine successive se ne parlerà più diffusamente.

Ma i numeri e il contesto non dicono tutto. Ciò che più conta è che il percorso degli ultimi dieci anni del CFP della Scuola Fantoni è stato costruito su alcuni principi e idee di fondo che, perseguite con decisione e coerenza, hanno permesso il verificarsi e il consolidarsi del processo di crescita:

- la centralità della persona e l'attenzione educativa, che vanno sempre al di là del semplice 'andamento scolastico', e mettono a tema la ricerca del successo formativo per ciascuno, il recupero di situazioni di difficoltà e disagio, il riorientamento, l'accompagnamento lavorativo, la valorizzazione delle proprie attitudini, il lavoro individuale di ricerca di obiettivi da raggiungere, e così via.
- il rispetto e la valorizzazione della vocazione della scuola, perchè se cento anni di



Il Centro di formazione professionale

storia hanno una ragione, ci è sembrato decisivo valorizzarli anzitutto non snaturando i principi e gli ambiti di intervento, ma al contrario sviluppando una filiera formativa nel settore dell'arte e della creatività applicata.

- una formazione al passo con i tempi, sempre attenta a ciò che è effettivamente richiesto nel mondo del lavoro, sia in termini di competenze sia in termini di strumenti. Per raggiungere questo obiettivo è di fondamentale importanza il team dei formatori, che nel corso degli anni ha sempre mantenuto una buona stabilità ma nel contempo ha potuto contare sull'apporto sempre crescente di professionisti in grado di legare l'aspetto formativo ed educativo con il confronto reale e quotidiano con il mondo del lavoro. E' inoltre importante disporre di aule e laboratori adeguati sia per spazi sia per attrezzature, e l'attenzione costante a questo aspetto è dimostrata dal nuovo progetto di ampliamento della sede scolastica, che prenderà il via tra breve, di cui si parlerà più avanti con maggiori dettagli.

- il rapporto con il mondo esterno e le imprese: ogni anno il Centro di Formazione Professionale della Scuola Fantoni attiva oltre 200 stage, grazie alla collaborazione con circa 190 aziende con cui vengono stipulate apposite convenzioni. Ognuno degli stage attivati presuppone uno specifico progetto formativo, realizzato di comune accordo tra azienda, scuola e studente coinvolto. Gli stage sono fondamentali per lo sviluppo del percorso formativo e l'acquisizione e la verifica delle competenze, ed inoltre spesso rappresentano per gli studenti la prima concreta opportunità occupazionale dopo il percorso formativo.

Essi sono importantissimi anche per la scuola in quanto tale, in quanto le consentono un contatto frequente e fecondo con il tessuto produttivo ed imprenditoriale, che produce costantemente spunti, riflessioni, suggerimenti per migliorare la propria offerta formativa e sviluppare nuovi ambiti di attività e nuove collaborazioni. Oltre agli stage, decisiva è la positiva contaminazione con il mondo esterno operata attraverso molteplici altri strumenti, dei quali di anno in anno il Bilancio Sociale è un utile strumento di documentazione.



■ I corsi di obbligo formativo

La nuova legge della Regione Lombardia che regola il sistema di istruzione e formazione - approvata nel luglio del 2007 - attribuisce grande importanza e significato ai corsi di formazione professionale triennali di obbligo formativo, i quali, in un contesto di pari dignità e di reciproco interscambio con il sistema degli istituti professionali e dei licei, danno a chi li frequenta la possibilità di sviluppare pienamente le proprie attitudini e aspirazioni, con la possibilità di inserirsi positivamente nel mondo del lavoro oppure di proseguire ulteriormente gli studi.

Presso il CFP 'Fantoni' sono attivi attualmente due corsi: operatore grafico (indirizzo multimedia) e operatore del legno e arredamento (indirizzo disegno d'arredo).

Si tratta in entrambi i casi di figure professionali che danno modo di coniugare attitudini ed aspirazioni legate alla creatività e al disegno con una figura professionale specifica richiesta dal mercato del lavoro.

Il contatto con il mondo del lavoro è facilitato e reso sperimentabile in particolare grazie agli stage individuali in aziende del settore; questo consente a chi termina l'attività formativa di scegliere se cercare di sviluppare subito il proprio progetto professionale in ambito lavorativo, oppure se proseguire il percorso di studi.

In quest'ultimo caso è possibile optare, sempre presso la Scuola Fantoni, per un quarto anno integrativo che permette di potenziare ulteriormente le proprie conoscenze e competenze. Col superamento del quarto anno si consegue un diploma professionale di Tecnico di Istruzione e For-

Progettazione grafica manuale e su pc



mazione Professionale.

L'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale si completa già da questo anno formativo 2010-2011 con l'attivazione in via sperimentale di un quinto anno, finalizzato a sostenere l'esame di Stato valido anche per l'ammissione all'Università.

SETTORE GRAFICA MULTIMEDIALE

Quella dell'operatore grafico multimediale è una figura professionale che tende ad occupare spazi sempre più consistenti nel panorama futuro, dove sarà sempre più richiesta l'applicazione tecnico-pratica della creatività personale per la realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e multimediali.

E' una figura professionale in grado di effettuare tutte le operazioni dell'area della pre stampa: dalla corretta comprensione del progetto grafico, alla composizione dei testi, alla digitalizzazione ed elaborazione di immagini (fotoritocco), alla realizzazione di illustrazioni vettoriali, all'impaginazione sino alla fase immediatamente precedente la stampa.

Sa quindi interpretare le esigenze del cliente, presentare un'idea e relazionare sul proprio operato, interpretare la documentazione (bozzetti, menabò, ecc.) che accompagna il progetto grafico realizzato dal creativo, analizzare gli originali (testi e immagini) e scegliere il metodo di elaborazione più adeguato.

E' in grado di utilizzare correttamente le varie attrezzature informatiche a disposizione nel settore (computer, scanner, stampanti, macchine fotografiche digitali ecc.) ed i relativi software.

Il quarto anno approfondisce ulteriormente le competenze tecnico professionali, in particolare nel settore della multimedialità legata al web.

Allievi impegnati durante lo stage in azienda



SETTORE DI SEGNO D'ARREDAMENTO DI INTERNI

L'addetto al disegno d'arredo opera e collabora con laboratori di falegnameria di tipo industriale o artigianale, con aziende e negozi che si occupano di progettazione, realizzazione, montaggio di mobili e soluzioni di arredamento di interni.

E' infatti in grado di eseguire o riportare schizzi, disegni, sagome e modelli relativi alla progettazione degli spazi, eseguire disegni di arredamento di interni con l'utilizzo degli strumenti del disegno manuale e degli appositi programmi informatici, interpretare le esigenze del cliente, presentare un progetto e relazionare sul proprio operato, interpretare le piante di locali in scala, cogliendone i vincoli e le caratteristiche essenziali, predisporre i materiali e i componenti da utilizzare inserendoli nel progetto, conoscere ed applicare i vincoli e le regolamentazioni in materia di sicurezza.

Per questo motivo il corso è pensato per allievi che abbiano una buona attitudine per il disegno (realizzato sia a mano libera sia con strumenti informatici), precisione, creatività, capacità di relazione.



■ La sperimentazione del quinto anno

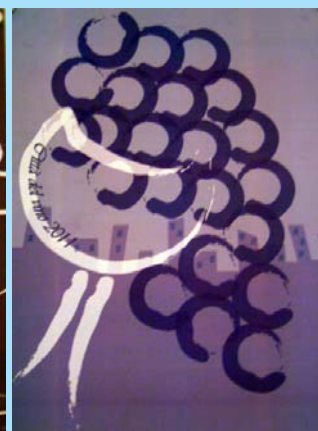
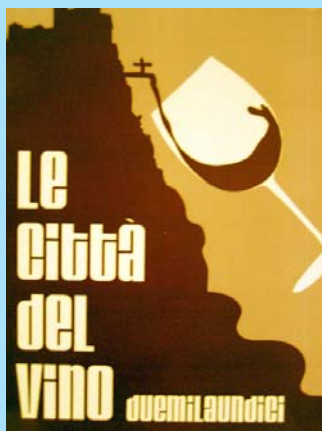
Durante l'anno formativo 2010-2011 per la prima volta gli enti di formazione professionale hanno avuto l'opportunità di attivare la sperimentazione del quinto anno formativo, finalizzato a sostenere l'esame di maturità statale, ad ottenere il conseguente diploma di maturità, che dà l'opportunità di iscriversi all'Università.

Solo dieci enti in tutta la Regione Lombardia hanno deciso di dare ai propri studenti questa opportunità, e tra essi c'è la Scuola Fantoni.

Tra tutti gli studenti che l'anno precedente avevano ottenuto - al termine del quarto anno - il diploma regionale di 'tecnico grafico', a seguito di un orientamento mirato undici hanno perfezionato l'iscrizione e hanno frequentato questo percorso. Tra breve - nel mese di giugno 2011 - sosterranno l'esame di maturità.

Si tratta di una sperimentazione importante per la formazione professionale: per la prima volta gli studenti della FP hanno la strada per raggiungere il diploma di maturità, in una logica reale di pari dignità con il sistema dell'istruzione.

Il quadro normativo che ha reso possibile questa sperimentazione è duplice: anzitutto la Legge Regionale n. 19 del 2007 che all'art. 11 ha previsto - nell'ambito dell'articolazione dell'offerta formativa - la presenza del "corso annuale destinato a coloro che sono in possesso della certificazione conseguita a conclusione del quarto anno"; successivamente lo specifico accordo sancito tra la Regione Lombardia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel marzo del 2009, nel quale si preve-



deva specificamente l'avvio di questa sperimentazione a partire dall'anno formativo 2010-2011 per gli enti che avessero deciso di attuarla.

Dal punto di vista dell'impianto didattico il corso non ha più l'obiettivo - tipico del percorso di formazione professionale fino al quarto anno - di puntare soprattutto sul raggiungimento di competenze tecnico professionali; al contrario, punta in particolare a condurre gli allievi al raggiungimento di livelli adeguati ad affrontare l'esame di maturità negli ambiti delle conoscenze e competenze di base.

Le modalità con cui questa attività formativa sono state realizzate hanno previsto la necessità di uno specifico accordo tra l'ente di formazione professionale e un istituto professionale di Stato, che permettesse agli studenti della FP di affrontare l'Esame di Stato all'interno di questo istituto, con un percorso di formazione e valutazione gestito in collaborazione.

La Scuola Fantoni ha deciso di affrontare la sperimentazione proponendo l'attivazione di un quinto anno nel settore della grafica, ed ha chiesto la collaborazione dell'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate, che ha aderito alla proposta con grande disponibilità e collaborazione, approvando e sostenendo le linee progettuali di fondo della sperimentazione.

La collaborazione tra le due scuole e con tutti i docenti coinvolti è stata sin dall'inizio molto positiva, e di questo hanno tratto grande vantaggio gli studenti nell'impegnativo percorso formativo che porterà coloro che supereranno l'esame di Stato ad ottenere il diploma di 'tecnico della grafica pubblicitaria'.

La sede dell'I.S. 'Giovanni Falcone' di Gallarate, con cui la Scuola Fantoni ha collaborato per la realizzazione del V anno



■ Il corso post diploma di tecnico del restauro di beni culturali

Gli obiettivi che caratterizzano i corsi di formazione superiore attivati presso il CFP sono innanzitutto legati al potenziamento delle conoscenze e competenze individuali in uno specifico settore, al fine di permettere un inserimento rapido e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni nel mondo del lavoro.

Attualmente l'attività più stabile in questo ambito è costituita dal corso post diploma triennale per 'tecnico collaboratore del restauratore di beni culturali', per il quale la Regione Lombardia ha attribuito alla Scuola Fantoni la 'patente' di Centro di rilevanza regionale nel settore dei beni culturali.

Il corso ha due obiettivi prioritari: il primo è la formazione di personale in grado di operare con competenza nel settore del restauro, il secondo è l'effettiva possibilità per gli allievi di inserirsi nel mondo del lavoro al termine dell'attività formativa.

Da questo punto di vista, al termine del corso i partecipanti hanno acquisito e sanno applicare conoscenze tecniche e metodologiche adeguate, sanno utilizzare attrezzature e materiali, possiedono teoricamente e praticamente le diverse fasi del processo di lavoro.

L'attività formativa mira a sviluppare conoscenze e competenze nel settore del restauro di tele, affreschi, materiali lapidei, graffiti, stucchi e decorazioni; a tale scopo risultano centrali le attività di laboratorio, che a partire dal secondo anno vedono ridursi di molto le 'simulazioni', per dare sempre più spazio a lavori su beni reali. Altrettanto decisive sono le esperienze sul campo, svolte sia in forma di 'cantieri scuola' – grazie alla collaborazione e al supporto della competente Soprintendenza – sia in forma di stage individuali.

L'effettivo e il più delle volte immediato incontro con il mondo del lavoro è reso possibile innanzi tutto dalle effettive competenze maturate dagli allievi, ma anche grazie all'azione messa in atto dalla scuola di raccordo con lo specifico settore professionale. Tale raccordo viene sviluppato soprattutto attraverso l'organizzazione e la gestione degli stage individuali in aziende del settore durante il terzo anno del corso.



Tra le più recenti attività di laboratorio svolte su beni reali e di cantiere scuola, ve ne sono alcune che - per l'importanza della collaborazione messa in atto, per il livello del lavoro svolto e per l'efficacia in termini didattici - riteniamo sia giusto sottolineare con una breve descrizione:

1. Laboratorio di restauro tele

Nell'ultimo anno formativo l'attività di questo laboratorio ha potuto giovare della preziosissima collaborazione delle istituzioni ecclesiastiche e di alcune parrocchie del nostro territorio per il reperimento dei dipinti.

L'intervento di restauro conservativo è stato effettuato su otto tele che presentavano criticità e uno stato conservativo differenti:

- *Cristo benedicente*, di proprietà della Chiesa di San Bartolomeo di Olera (Bg);
- *Sant'Anna e la Madonna Bambina* di proprietà della Chiesa di Sant'Anna in B.go Palazzo – Bergamo;
- *Santa Caterina da Siena* di proprietà della Chiesa dei Ss. Bartolomeo e Stefano di via Largo Belotti – Bergamo;
- *San Giuseppe e Gesù Bambino, San Gaetano e Sant'Anna insegna a leggere a Maria* di proprietà della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista loc. Campagnola – Bergamo;
- *Madonna col Bambino e San Giovannino e Cristo incontra la madre* di proprietà della Chiesa di S.

*In alto: reintegro pittorico di una tela
Al centro: applicazione della tela sul telaio
In basso: consolidamento con tavola a bassa pressione*



Alessandro della Cattedrale - Bergamo.

Il progetto dell'intervento è stato presentato alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico ed Etnoantropologico, che ha provveduto ad autorizzarlo.

Lo smontaggio e la pulitura della cornice, la pulitura degli strati superficiali, lo smontaggio della tela dalla struttura di sostegno, la pulitura del retro della tela, il risarcimento delle lesioni e il consolidamento sono state le principali operazioni svolte.

Gli allievi hanno redatto con l'aiuto delle docenti Silvia Baldis e Greta Medici un progetto di intervento preceduto da un'analisi preliminare dell'opera realizzata attraverso un'osservazione diretta dei materiali costitutivi, cercando di identificare i degradi e le loro cause in modo di avere un quadro generale dello stato di conservazione dei dipinti. Successivamente hanno preso in via le operazioni di pulitura attraverso l'esecuzione dei tasselli di prova in zone significative delle opere, per decidere insieme al funzionario di zona della Soprintendenza di competenza il livello di rimozione delle vernici e dei depositi di sporco. Alla pulitura hanno fatto seguito le opere di consolidamento dei supporti tessili e delle preparazioni delle pellicole pittoriche, attraverso l'utilizzo di resine termoplastiche con tavola a bassa pressione. In questa fase si sono ottenuti anche dei buoni risultati per l'appianamento delle deformazioni e il miglioramento delle superfici.

Si è poi proceduto al risarcimento delle lacune del supporto tessile e delle lacerazioni, con l'applicazione di inserti di tela simile all'originale, con resina poliesteri e con l'utilizzo del termocauterico per il riavvicinamento dei lembi degli strappi. Particolarmente impegnativo in questa fase è stato il dipinto raffigurante San Giuseppe per l'entità delle lacerazioni e delle lacune. Per poter essere ritensionati sui rispettivi telai, ai dipinti sono state applicate strisce di tensionamento (strip-lining) in tela sintetica di poliesteri.

Attualmente le tele sono state riconsegnate alle parrocchie; a settembre, con la ripresa dell'attività didattica, i lavori di restauro di alcune tele ancora da terminare saranno completati con le operazioni di stuccatura delle lacune, di integrazione pittorica e di verniciatura.

2. Laboratorio di restauro lapideo presso il Cimitero Monumentale di Bergamo

L'obiettivo dell'attività didattica di questo laboratorio è quello di trasmettere agli allievi le conoscenze necessarie per svolgere le principali operazioni di restauro conservativo su manufatti in materiale lapideo. In particolare l'esperienza diretta e la risoluzione di casi concreti sono di rilevante importanza per comprendere le procedure e conoscere i materiali costitutivi delle opere.

A questo proposito fondamentale è stata la collaborazione attuata con l'Amministrazione del Comune di Bergamo presso il Cimitero Monumentale di Bergamo, con cui abbiamo individuato dei manufatti di nostro interesse e con delle situazioni di degrado per le quali non erano previsti tempestivi interventi. L'attività didattica si è quindi



Laboratorio di restauro lapideo

svolta prevalentemente in questo luogo: durante il primo anno di corso gli allievi hanno eseguito il restauro conservativo di alcune lapidi funerarie e epigrafi commemorative dedicate a illustri pittori bergamaschi; nel corso della seconda annualità hanno lavorato al restauro del Monumento ai caduti nella Galleria di Avansera (per la precisione nell'angolo Nord-Est), dedicato alla commemorazione dei militi italiani e stranieri morti durante le guerre di indipendenza.

Le lapidi, recuperate nel primo intervento, apparivano scurite e con evidenti segni lasciati dalla percolazione degli agenti inquinanti e dell'acqua piovana. Il recupero ha previsto quindi tutte le azioni necessarie al consolidamento e alla messa in sicurezza sia dei materiali lapidei che degli intonaci.

Il Monumento ai caduti, di rilevante interesse dal punto di vista materico e stilistico, per il quale è stato determinante l'intervento da parte della Soprintendenza dei Beni architettonici e Paesaggistici di Milano, presentava un evidente stato di degrado causato principalmente da un eccessivo apporto di umidità e dalle infiltrazioni d'acqua provenienti dal soffitto. In particolare il manufatto maggiormente degradato e nello stesso tempo di significativo interesse era un'aquila con drappo realizzata in gesso e dipinta ad imitazione bronzo, sulla quale gli allievi avuto l'opportunità di recuperare le parti mancanti e applicare un'integrazione a scialbo di calce pigmentato.

3. 'Cantiere scuola' o stage di gruppo presso il Municipio di Alzano Lombardo

Di rilevante importanza formativa è l'esperienza di gruppo che gli allievi svolgono presso un "cantiere scuola" durante l'attività della prima e della seconda annualità di corso. L'obiettivo principale è di sviluppare al meglio le competenze "sul campo" preliminarmente acquisite con le esercitazioni d'aula.

Per questo triennio l'attività si è svolta principalmente presso il Palazzo Pelliccioli, sede del Comune di Alzano Lombardo, ed ha riguardato il restauro conservativo degli affreschi seicenteschi presenti sulla volta della Sala Bianca e dello Scalone d'ingresso.

Gli ambienti sono caratterizzati da delle decorazioni tipicamente barocche, in partico-





Allievi al lavoro durante il restauro della volta dello scalone di ingresso del Municipio di Alzano L.do

lare i soffitti si contraddistinguono per suggestivi scorci architettonici arricchiti da festoni, drappeggi di fiori e frutta e busti allegorici.

Discreto complessivamente si presentava lo stato conservativo con però evidenti problemi strutturali che avevano provocato crepe e fessurazioni molto ampie in corrispondenza degli angoli delle stanze e che si estendevano in parte anche sulle pareti. Importanti fessurazioni avevano inoltre causato dei distacchi sottostanti tra intonaco e muratura. L'intervento prioritario è stato quindi finalizzato alla messa in sicurezza delle parti a rischio. Di significativo interesse durante la pulitura a secco è stato il ritrovamento di alcune decorazioni originali coperte da un cielo ridipinto a tempera nei precedenti interventi di manutenzione e restauro: nella sala bianca in prossimità degli scorci architettonici sono stati ritrovati delle viste architettoniche di monumenti che sembrano rievocare la potenza dei tempi antichi e al centro del soffitto dello scalone una grande aquila che sorregge un putto con un cartiglio riportante la scritta "IN DEO LETANDVM".

Anche in questo caso tutto si è svolto con il benessere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici che, nel corso dei sopralluoghi effettuati, ha fornito indispensabili indicazioni in merito alle scelte metodologiche e operative da fare per eseguire gli interventi di restauro.

Allievi al lavoro durante il restauro della 'Sala Bianca' presso il Municipio di Alzano L.do



■ I progetti 'Learning week'

Nell'ambito del FSE 2007-2013, Regione Lombardia ha emanato l'avviso per la presentazione di percorsi 'learning week'. Tali percorsi hanno lo scopo di supportare l'attività educativo/formativa dei giovani, affiancandosi ed integrandosi con quella di famiglie, scuole, associazioni e imprese del territorio regionale. Ogni percorso ha durata settimanale, per un totale di circa 40 ore di attività formativa a carattere innovativo e integrativo.

La Scuola Fantoni ha messo a programma per l'anno formativo 2010-2011 i seguenti progetti:

1. Azulejos e affresco: l'arte decorativa come strumento di confronto artistico e culturale

Il percorso è stato realizzato nel novembre 2010 in Portogallo, nella città di Coimbra, presso l'ente di formazione CEARTE (Centro de Formação Profissional do Artesanato), una scuola professionale che si occupa di formazione dei giovani e degli adulti legata alla decorazione della ceramica, al legno, al recupero del patrimonio. La collaborazione tra questa scuola e la Fantoni ha preso il via grazie al Progetto Leonardo 'Medarte' (di cui si parlerà più avanti), che ha consentito ai due enti di formazione di conoscersi e di incrementare la propria collaborazione.

Allievi al lavoro durante il Progetto Learning Week 'Azulejos e affresco' realizzato a Coimbra



L'attività formativa ha coinvolto 30 ragazzi che hanno approfondito la tecnica della decorazione pittorica su azulejos e la tecnica di cottura Raku, ed hanno perciò avuto modo di confrontare le tecniche tradizionali italiane (ad es. l'affresco) con quelle portoghesi, favorendo in questo modo un notevole ampliamento del proprio bagaglio culturale e professionale.

2. Il discorso del re

Gli studenti coinvolti potranno apprendere la lingua inglese attraverso un percorso teatrale della durata di 40 ore, realizzato in collaborazione con Pandemonium Teatro. Questa



metodologia sarà fortemente utile per i ragazzi che hanno difficoltà nell'apprendimento della lingua e, nello stesso tempo, per coloro che amano l'esperienza teatrale e desiderano approfondirla ulteriormente. Particolare attenzione sarà posta verso i ragazzi che nel proprio percorso scolastico manifestano difficoltà d'apprendimento.

3. La fucina di Efesto

I 30 ragazzi coinvolti trascorreranno una settimana in montagna a Rota d'Imagna per frequentare un percorso teatrale, realizzato in collaborazione con Teatro Prova. Il progetto ha le finalità di trasferire le conoscenze e le competenze circa le tecniche di recitazione e di permettere l'integrazione di ragazzi disabili attraverso la realizzazione di uno spettacolo teatrale.

4. Veleggiando nelle scienze applicate

Il percorso è destinato a 30 studenti che frequentando un percorso di barca a vela, potranno sperimentare l'applicazione pratica dei concetti legati alla matematica e alle scienze naturali. Il percorso pone particolare attenzione ai ragazzi aventi disturbi nell'apprendimento.

5. "Con-su-per-tra-fra CULTURE" - Incontri fra culture viaggiando con Giufà

Il percorso è destinato a 30 ragazzi che attraverso un laboratorio teatrale, realizzato in collaborazione con Pandemonium Teatro, avranno l'opportunità di conoscere e comprendere altre culture e altre ideologie. Il percorso è stato accuratamente studiato per favorire un processo di integrazione: la classe sarà composta da 15 ragazzi extracomunitari.

6. Sculpere Lignum

Il percorso è simile, nella sua impostazione generale, al progetto già realizzato in Portogallo, di cui si è detto sopra. Prevede infatti la permanenza di una settimana presso una scuola professionale tedesca di Monaco di Baviera, che la Scuola Fantoni ha avuto modo di conoscere grazie al Progetto Leonardo 'Medarte'. Dalla conoscenza e dalla reciproca stima è nata questa ulteriore possibilità di collaborazione, che prevede l'approfondimento per 30 ragazzi delle tecniche dell'intarsio e dell'intaglio del legno, uno dei settori nei quali il 'Berufsbildungszentrum für bau und gestaltung' di Monaco è specializzato.

■ I progetti europei

Da diversi anni la Scuola Fantoni collabora con enti, associazioni, scuole e centri di formazione professionale italiani ed europei all'interno di Progetti finanziati dall'Unione Europea. L'obiettivo della Scuola Fantoni è estendere, attraverso questo strumento, la propria rete di rapporti, aprendo partnership significative anche al di fuori del territorio italiano.

1. I progetti già conclusi

Tre sono state sino ad oggi le esperienze più significative messe in atto:

- il Progetto SMART **'Move.art'**, realizzato con partner italiani, francesi, e portoghesi, con l'obiettivo specifico di facilitare la mobilità transnazionale nell'ambito dei cosiddetti 'mestieri d'arte', con finalità sia lavorative e professionali, sia di formazione e aggiornamento.

- il Progetto Leonardo **'APEX: the best apprenticeship and professional experiences in Europe as models for small companies and vocational schools of Art'**, promosso dall'Associazione Artigiani di Bergamo e sviluppato con partner francesi, tedeschi e slovacchi, con l'obiettivo di sviluppare nuove competenze in alcuni settori specifici dei mestieri d'arte.

- il Progetto Leonardo **'Me.da.rte - Mestieri d'arte in rete'**: progettato nel 2009 e messo in atto nel 2010, questo è stato il primo progetto europeo presentato direttamente dalla Scuola Fantoni in qualità di capofila. La partnership era composta dalle seguenti scuole:

- CEARTE Centro de Formação Profissional do Artesanato (Coimbra, Portogallo)

Progetto 'Medarte': la delegazione italiana visita il Cearte di Coimbra



- CFA Ameublement LA BONNE GRAINE (Parigi – Francia)
- Société d'enseignement professionnel du Rhône SEPR (Lione – Francia)
- Stadt Berufsschule fur Farbe und Gestaltung (Monaco di Baviera – Germania)
- Istituto di formazione professionale Servizi alla Persona e del Legno (Trento)
- Istituto Statale D'Arte Paolo Toschi (Parma)
- Istituto d'arte G. Soraperra (Pozza di Fassa – Trento)

Come è noto, il programma di azione comunitaria 'Leonardo' - di cui il progetto 'Medarte' fa parte - ha tra i suoi obiettivi principali quello di rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo, promuovendo la cooperazione tra gli istituti di istruzione e la formazione professionale e le imprese al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità e creare quindi nuove possibilità di occupazione, anche attraverso anche il miglioramento delle competenze, in particolare dei giovani, che possono essere coinvolti nei processi di scambio attivati attraverso questi progetti.

Questi obiettivi sono stati declinati all'interno del progetto 'Medarte' per il settore tipico della Scuola Fantoni, che ha a che fare con l'arte, la creatività ed i beni culturali. La rete delle scuole italiane ha avuto l'opportunità di effettuare viaggi di formazione e aggiornamento presso tutte le scuole straniere partner. I viaggi hanno visto partecipare formatori, dirigenti, coordinatori e tutor della scuola, i quali hanno potuto confrontarsi sulle diverse esperienze e metodologie didattiche, e soprattutto hanno instaurato una serie di rapporti utili per sviluppare future opportunità di scambio che coinvolgano gli studenti.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato dal fatto che sono già stati progettati percorsi di 'learning week' in collaborazione con due delle scuole straniere coinvolte, dei quali uno è già stato realizzato e l'altro lo sarà tra breve.

Progetto 'Medarte': la delegazione italiana visita la Bonne Graine di Parigi





Progetto 'Medarte': la delegazione italiana visita il Centro di formazione di Monaco di Baviera

2. Le nuove proposte

A seguito della valutazione positiva di quanto sin qui fatto e sopra descritto, si è deciso di potenziare ulteriormente questo settore, ampliando il ventaglio di progetti proposti alla Commissione Europea. Ecco quindi quali sono i nuovi progetti presentati attualmente in fase di valutazione:

IMITARTE (Leonardo Da Vinci – VETPRO)

Capofila: Scuola d'arte applicata Andrea Fantoni

Contenuti: I progetti Leonardo 'Vet-pro' favoriscono la mobilità di professionisti del settore educativo, finalizzata a creare le condizioni per future mobilità di studenti degli enti di formazione. In questo progetto - che avrà una durata complessiva di dodici mesi - sono previste visite della durata settimanale presso scuole e centri di formazione professionale europei che hanno come tematiche l'ambito artistico e/o l'ambito professionale. I paesi coinvolti all'interno del progetto in particolare sono i seguenti: Francia, Germania, Belgio, Norvegia, Portogallo. La rete di scuole italiane che parteciperà ai viaggi è stata ulteriormente ampliata rispetto a quella del Progetto Medarte.

Obiettivi: l'obiettivo generale del progetto è creare una rete di scuole e enti che lavorano nel campo artistico. Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- migliorare e aggiornare le competenze dei professionisti;
- comprendere le metodologie didattiche e le tecniche di lavoro utilizzate
- conoscere e confrontarsi con un sistema di istruzione e di formazione di un altro Paese
- creare le condizioni per sviluppare periodi di stage formativi di studenti tra le diverse scuole

ARTIGIANATE (Leonardo Da Vinci GRUNDTVIG)

Capofila: Scuola d'arte applicata Andrea Fantoni

Contenuti: i progetti Leonardo 'Grundtvig' si concentrano sull'ambito della formazione per adulti. La nostra proposta è di un seminario della durata di una settimana per docenti di Paesi Europei sulla decorazione pittorica.

Obiettivi: trasferire le conoscenze e le competenze a docenti/professionisti/amanti dell'arte sulle tecniche di decorazione pittorica.

THE LIFE AND WORK OF WOMEN IN CHANGING EUROPE (COMENIUS)

Capofila: Polatly Anadolu Lisesi (TURCHIA)

Contenuti: i progetti 'Coemenius' hanno come contenuto centrale la realizzazione di stage formativi per allievi dei paesi europei presso enti di formazione. In questo progetto di durata biennale gli studenti delle scuole partner avranno la possibilità di approfondire e condividere il pensiero sulla donna in Europa, attraverso la lettura di racconti, la raccolta di quadri, la scrittura di presentazioni e le visite nei Paesi Partner del progetto. Ogni scuola preparerà a turno degli strumenti che favoriscono la comprensione e la lettura del ruolo femminile all'interno della società.

Obiettivi: attraverso la mobilità, gli studenti della Scuola Fantoni - che partecipa al progetto in qualità di partner - ed alcuni professori potranno comprendere e conoscere il concetto della donna nei Paesi europei (Turchia, Polonia, Romania e Italia). Tale obiettivo consentirà di comprendere quali sono i punti in comune e le differenze tra le diverse culture e ideologie.



■ La formazione continua e l'accreditamento per i servizi al lavoro

Dal 2009 la Scuola Fantoni è accreditata anche per l'erogazione di servizi al lavoro, dedicati non solo a chi è in cerca di nuova occupazione, ma anche a chi vuole migliorare, crescere, cambiare.

Attraverso l'elaborazione di un 'piano di intervento personalizzato', ciascuno può usufruire di una serie di servizi specifici (bilancio delle competenze, tutoring e counseling orientativo, ricerca attiva del lavoro, consulenza e supporto all'autoimprenditorialità, percorso formativi).

In questo ventaglio di servizi complessivi legati alla 'dote lavoro', la Scuola Fantoni è concentrata in particolare sullo sviluppo della formazione continua, che rappresenta il naturale punto di sviluppo di una formazione realmente svolta ai fini dell'inserimento professionale, legata a filo doppio con il mondo imprenditoriale.

Si genera un ciclo virtuoso: già oggi molti imprenditori, molte aziende e le associazioni di categoria lavorano con noi su diversi fronti: la progettazione e realizzazione di corsi, gli stage, la docenza, il tutoring, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento.

Gli ambiti principali in cui operiamo attualmente in questo settore sono i corsi di aggiornamento e specializzazione, sia individuali, sia in collaborazione con le associazioni di categoria che operano sul territorio.

In particolare con le associazioni che raccolgono gli imprenditori artigiani, è in atto da anni una collaborazione efficace che consente lo sviluppo di corsi di perfezionamento e specializzazione nei settori che meglio qualificano l'attività della scuola anche ai fini di una formazione specialistica per esperti di settore, quali la grafica e l'informatica, la decorazione murale, la doratura, l'incisione, le vetrate artistiche, la decorazione murale, la fotografia.

L'ambito che si desidera potenziare è inoltre quello legato alla messa a disposizione di una serie di servizi per chi - avendo terminato il percorso scolastico - desidera inserirsi nel mondo del lavoro; questi servizi - aperti a tutti - saranno dedicati in particolare a coloro che terminano i diversi tipi di percorso formativo attivi presso la nostra scuola.



■ Il nuovo Consiglio Direttivo e gli obiettivi di mandato

1. La centralità della persona

L'obiettivo della Scuola Fantoni è aiutare ciascuno dei propri allievi a dare il meglio di sé. In una scuola che ogni giorno vede presenti oltre 400 studenti, declinare questo principio significa mettere al servizio di ciascuno di essi le proprie capacità e competenze con una finalità eminentemente educativa, senza tuttavia la pretesa o la volontà di sostituirsi a nessuno, ma con il compito di realizzare nell'ambiente scolastico le condizioni migliori per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno al massimo livello possibile.

Tutto quanto facciamo ha a che fare con questo principio: la progettazione del percorso, la docenza, il sostegno particolare agli allievi con maggiori difficoltà, l'orientamento in entrata e in uscita, il riorientamento in itinere, i laboratori di recupero degli apprendimenti, la collocazione mirata di ogni allievo nell'attività di stage aziendale, la presenza di un tutor e di un coordinatore per ogni classe, e così via.

L'obiettivo del Consiglio Direttivo è fare sempre più di questo punto il cuore dell'impegno di tutta la scuola: il successo formativo di ogni studente, il suo positivo inserimento nel mondo del lavoro e della società, è ciò per cui lavoriamo.

2. Al servizio del territorio

La capacità di legare la propria attività al territorio in cui essa si svolge è fondamentale, soprattutto per un ente di formazione.



Gli obiettivi del nuovo Consiglio Direttivo

In particolare, la Scuola Fantoni ha questa vocazione come segno distintivo sin dalla sua fondazione, dal momento che i soci fondatori – rappresentati all'interno del Consiglio Direttivo – costituiscono una rappresentanza eccellente del territorio bergamasco. La Scuola Fantoni ha quindi 'istituzionalmente' tra i suoi obiettivi quello di farsi carico delle istanze e dei bisogni che – sul versante della istruzione e formazione nei settori dell'arte, della creatività, dei beni culturali – emergono dal contesto sociale e culturale in cui è inserita.

Tuttavia, se questo aspetto si riducesse a una sorta di 'dovere', sarebbe ben poca cosa. E infatti non è così, perché sentirsi parte del territorio ed essere al suo servizio costituisce per la Scuola Fantoni un importantissimo valore aggiunto, da curare, sostenere e sviluppare.

Infatti questo modo di guardarsi e pensarsi è anzitutto un ottimo antidoto contro l'autoreferenzialità, ed aiuta a comprendere che ciò che dà ragione del nostro esistere non è una logica di 'sopravvivenza' – comprensibile ma dal fiato corto – ma la risposta a bisogni reali. Risposta che, nella maggior parte dei casi, può essere tanto più incisiva ed efficace quanto più è immaginata e realizzata in una logica di rete e di collaborazione con altri soggetti.

Questa impostazione generale ha moltissime declinazioni, che non si limitano a 'protocolli d'intesa' che restano sulla carta, ma danno vita ad un diverso modo di lavorare e realizzare la propria attività. Basti pensare a questo riguardo agli stage con





moltissime aziende, alla collaborazione con docenti delle discipline professionali che a loro volta sono professionisti che operano nel settore, alle attività di laboratorio sviluppate il meno possibile su 'simulazioni' e il più possibile su 'casi concreti', alle collaborazioni e relazioni realizzate sulla base di progetti concreti con moltissimi enti e associazioni.

I 'bilanci sociali' pubblicati negli ultimi sette anni – non solo con il loro contenuto, ma anche per la scelta stessa di realizzarli - sono la dimostrazione e documentazione più evidente di questo approccio, che il nuovo Consiglio intende mantenere e valorizzare ancor più, rendendolo la logica che sottende l'impostazione stessa delle nuove attività che via via si andranno a immaginare.

3. Apertura all'Europa

Alzare lo sguardo sul territorio non può limitarsi ormai a guardare la propria provincia, o la propria regione. E' indispensabile creare strumenti di dialogo e di confronto che allarghino ancora di più il raggio dell'orizzonte.

Ormai da diversi anni la Scuola Fantoni aderisce e collabora con progetti e iniziative europee, e l'esperienza ci ha portato a comprendere che le risorse umane ed economiche investite su questo aspetto sono ben spese, perché generano un valore aggiunto significativo.

Entrare in relazione con altri enti di formazione, associazioni di categoria, operatori sociali, aziende che operano in Italia e – insieme con essi – andare ad interloquire con soggetti operanti in diverse zone d'Europa ha consentito alla Scuola Fantoni di sviluppare conoscenze e competenze nuove, di partecipare a altri progetti e di proporre di nuovi in prima persona.

Sulla base di tutto questo, è interesse e obiettivo della Fantoni sviluppare e rendere maggiormente sistematica la propria attività in questi ambiti, evidentemente valutando il tutto in relazione con le opportunità che la nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo saprà offrire.

4. Consolidamento e completamento dell'offerta formativa post terza media

Unica nel panorama delle scuole in Provincia di Bergamo, la Scuola Fantoni riunisce nel suo ambito il settore dell'istruzione (con il Liceo Artistico) e il settore della formazione professionale (percorsi di grafica multimedia e di disegno d'arredo).

La riforma delle scuole secondarie superiori ha consentito alla Scuola Fantoni di completare e consolidare la propria offerta formativa post terza media: per quanto riguarda il Liceo Artistico sono stati creati due diversi indirizzi ('arti figurative' e 'architettura e ambiente'); per quanto riguarda il CFP si va completando quanto previsto dalla Legge Regionale 19 del 2007, con i percorsi di qualifica triennale, con possibilità di quarto anno (per ottenere il diploma di tecnico) e di quinto anno (per ottenere la maturità e potersi iscrivere all'Università).

I numeri evidenziano la crescita di questo settore negli ultimi anni. Il nuovo Consiglio ha intenzione di facilitare il processo di crescita e di rispettare la tradizione formativa della scuola Fantoni, che da sempre ha nella formazione post terza media nel settore artistico e creativo il cuore della propria attività.

Il completamento e il consolidamento avverranno quindi nel solco della tradizione, ricercando tutti gli spazi di miglioramento possibili sia dal punto di vista logistico e strutturale (onde consentire di avere spazi e laboratori all'avanguardia per tutte le



discipline), sia dal punto di vista della scelta del personale docente e della sua stabilità, sia dal punto di vista di tutti i servizi che ruotano intorno al percorso formativo e che lo completano nel modo migliore (orientamento, recupero e potenziamento, progettazione, qualità, amministrazione, supporto tecnico, segreteria didattica, coordinamento didattico, tutoring, supporto alle situazioni di handicap e disagio, e così via).

5. Formazione di eccellenza nel settore dei beni culturali

La formazione nel settore dei beni culturali

ha visto negli ultimi dieci anni la Scuola Fantoni operare con grande impegno nella ideazione e realizzazione del corso post diploma per 'tecnico restauratore'.

Questa figura professionale, prevista dalla normativa sui beni culturali, ha via via subito adattamenti e trasformazioni, in relazione alle varie modifiche legislative che via via vi sono state nel corso degli anni.

Va detto che ancora oggi la situazione normativa della formazione nel settore dei beni culturali – e anche dei beni culturali tout court – è in fase di rivisitazione.

La Scuola Fantoni ha sviluppato un percorso formativo di grande qualità con risultati assolutamente positivi sotto ogni punto di vista. L'obiettivo dei prossimi anni è trovare le modalità per garantire a questo percorso una crescita e una stabilità. La crescita va intesa sia dal punto di vista qualitativo (affinamento della figura professionale, eventuale sdoppiamento in più indirizzi) sia dal punto di vista quantitativo (creazione di una nuova prima classe in ogni anno formativo, onde rispondere alle domande degli allievi e alle richieste del territorio, ed in parallelo creazione di nuovi laboratori per ogni settore del restauro).

Il primo impegno sarà quindi cercare, con il supporto dei referenti istituzionali regio-



nali, le opportunità per sganciare almeno in parte questa offerta formativa da bandi ed avvisi che non garantiscano una continuità nel tempo, andando nel contempo ad individuare opzioni di fattibilità che prevedano forme almeno parziali di auto sostenimento.

6. Lo sviluppo dei servizi al lavoro

L'istruzione e la formazione professionale non sono fini a se stessi: le competenze maturate devono servire a collocarsi nel mondo del lavoro. Non a caso la mission della scuola fa esplicito riferimento a tutto questo, quando parla di 'positivo inserimento nel mondo del lavoro e della società'.

Da molti anni la Scuola Fantoni persegue questo scopo, grazie al costante e proficuo rapporto con molte aziende del territorio – con le quali si realizzano i percorsi di stage individuale – e con enti e associazioni, che di frequente danno l'opportunità agli allievi di confrontarsi con esigenze e obiettivi tipici del mondo imprenditoriale e lavorativo. Inoltre costante è il monitoraggio degli esiti occupazionali degli allievi che – una volta terminato il percorso di studi – decidono di cercare una occupazione lavorativa.

Obiettivo di questi anni sarà sviluppare e strutturare meglio questo ambito, anche grazie all'accreditamento per l'erogazione di servizi al lavoro ottenuto dal 2009 dal Centro di Formazione Professionale, che darà la possibilità di implementare una serie di attività in rete con altri operatori del territorio.

La direzione da prendere avrà certamente a che fare con la risposta a specifiche 'doti' messe a disposizione da Regione Lombardia; tuttavia più in generale l'interesse specifico sarà prioritariamente quello di offrire un ventaglio di opportunità soprattutto a coloro i quali hanno terminato il percorso di studi all'interno della Fantoni attraverso un'attività puntuale di 'azioni mirate', quali la certificazione delle competenze in uscita e il relativo portfolio competenze, il bilancio competenze, l'orientamento lavorativo, la realizzazione di stage al di fuori del percorso formativo, la predisposizione e realizzazione di un 'piano di intervento personalizzato' (PIP), monitorato in itinere attraverso un'azione individuale di tutoring, l'affiancamento e il supporto nella fase di ricerca del lavoro vera e propria, la consulenza e il supporto nel caso si opti per una scelta di auto imprenditorialità, e così via.

7. L'ampliamento della sede

Tutto quanto sopra delineato descrive una situazione di crescita ed una volontà di sviluppo ulteriore che devono andare di pari passo con la presenza di spazi adeguati a tutto questo.

Già il Consiglio precedente aveva individuato questa priorità, ed il nuovo Consiglio ha deciso di fare sua questa scelta, ed affronterà il problema cercando di optare per la soluzione che possa offrire garanzie migliori sia nel medio sia nel lungo periodo.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	50.447,78
Immobilizzazioni materiali	3.602.937,39
Crediti esigibili entro l'esercizio	579.147,68
Crediti esigibili oltre l'esercizio	302.556,83
Crediti V/Banche	114.672,80
Disponibilità liquide	500,47
Ratei e riscontri attivi	63.763,38
Totale attivo	4.714.026,33
Patrimonio Associativo	421.358,47
Fondo ristrutturazione disponibile	271.007,36
Contributi in c/capitale	467.500,95
Fondo T.F.R.	367.876,31
Debiti esigibili entro l'esercizio	405.138,14
Finanziamenti a breve termine	257.919,24
Finanziamenti a medio e lungo termine	160.709,10
Ratei e riscontri passivi	144.111,82
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	37.543,85
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	2.180.861,09
Totale passivo	4.714.026,33

Il bilancio economico 2010

CONTO ECONOMICO

Acquisti materiale di consumo	48.626,71
Spese per prestazioni di servizi	319.834,77
Spese per godimento di beni di terzi	15.899,74
Spese per personale dip., collab., prest occ.	1.585.708,19
Ammortamenti	124.747,24
Imposte e tasse	21.062,60
Oneri diversi di gestione	653,16
Interessi passivi e oneri finanziari	11.210,70
Oneri straordinari	23.144,46
Accantonamenti	105.731,86
Totale costi	2.256.619,43
Contributi	2.243.405,21
Proventi finanziari	3.859,95
Proventi straordinari	9.354,27
Totale ricavi	2.256.619,43

■ Relazione del revisore

Il revisore della Scuola d'Arte Andrea Fantoni ha provveduto alla stesura della presente relazione al bilancio chiuso al 31.12.2010.

Il revisore ha preceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Verifiche periodiche

Il sindaco attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite verifiche periodiche durante le quali si è constatata la regolare tenuta del libro giornale aggiornato secondo le disposizioni di legge.

Il sindaco conferma inoltre al Consiglio Direttivo che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e banca; dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

In particolare, risultano versate imposte e tasse per la gestione ordinaria dell'Ente, così come le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo all'Erario o agli enti previdenziali.

Analisi di bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31.12.2010 che viene sottoposto ad approvazione, si segnala che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

[si vedano gli schemi riportati nelle due pagine precedenti]

Si conferma che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge; il bilancio si compone quindi di tre documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione della gestione.

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili dell'Ente.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste di bilancio, il Sindaco attesta che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'art. 2426 Codice Civile, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Il sindaco concorda con gli amministratori sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, dopo l'accantonamento al Fondo ristrutturazione disponibile di • 105.731,86, si chiude con un pareggio ed il revisore esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2010.

Bergamo, 28 marzo 2011

Il Sindaco revisore della Scuola d'Arte Andrea Fantoni

Dott. *Dorino Agliardi*

